



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 06**

**del 07.02.2011**

**Piano Particolareggiato dell'Agro – Piano di Settore delle aree rurali – Adozione – Relazione dell'Assessore all'Urbanistica – (Aggiornamento).**

L'anno duemila **undici** il giorno **sette** del mese di **febbraio** con inizio alle ore 17,30 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 1.02.2011, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<b>AZZOLLINI Antonio</b> <i>Consiglieri</i>		<b>- SINDACO -</b> <i>Consiglieri</i>	<b>Assente</b>
<b>CAMPOREALE Nicola</b>	<b>Presente</b>	<b>SQUEO Mauro</b>	<b>Assente</b>
<b>MASTROPASQUA Pietro</b>	<b>Assente</b>	<b>SGHERZA Raffaele</b>	<b>Assente</b>
<b>LATINO Angela Paola</b>	<b>Presente</b>	<b>GIANCASPRO Mauro</b>	<b>Presente</b>
<b>DE CEGLIA Vito</b>	<b>Presente</b>	<b>SALVEMINI Giacomo</b>	<b>Presente</b>
<b>MARZANO Angelo</b>	<b>Presente</b>	<b>ABBATTISTA Giovanni</b>	<b>Presente</b>
<b>LA GHEZZA Raffaele</b>	<b>Assente</b>	<b>DE CANDIA Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
<b>SCARDIGNO Leonardo</b>	<b>Presente</b>	<b>PATIMO Saverio</b>	<b>Presente</b>
<b>CIMILLO Benito</b>	<b>Assente</b>	<b>DI MOLFETTA Michele</b>	<b>Assente</b>
<b>ARMENIO Leonardo</b>	<b>Presente</b>	<b>MINUTO Anna Carmela</b>	<b>Presente</b>
<b>ANDRIANI Antonio</b>	<b>Assente</b>	<b>MANGIARANO Francesco</b>	<b>Presente</b>
<b>LA FORGIA Domenico</b>	<b>Presente</b>	<b>PIERGIOVANNI Nicola</b>	<b>Presente</b>
<b>SGHERZA Giuseppe</b>	<b>Presente</b>	<b>SIRAGUSA Leonardo</b>	<b>Assente</b>
<b>GIANCOLA Pasquale</b>	<b>Presente</b>	<b>CLAUDIO Adele Maria S.</b>	<b>Presente</b>
<b>SPACCAVENTO Mauro</b>	<b>Presente</b>	<b>DE ROBERTIS Mauro</b>	<b>Presente</b>
<b>DE GENNARO Giovannangelo</b>	<b>Presente</b>	<b>PORTA Giovanni</b>	<b>Presente</b>

**Presenti n . 22 Assenti n. 09**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula il Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica - Avv. P. UVA e il Dirigente del Settore Territorio - Ing. R. Altomare.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:**

Possiamo introdurre il punto all'ordine del giorno numero 3 posposto, avente ad oggetto: "Piano Particolareggiato dell'Agro, Piano di settore delle aree rurali, adozione". Come d'intesa procediamo solo alla relazione introduttiva, poi la fase dei chiarimenti e della discussione generale va in seduta di aggiornamento. *(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io ho raccolto le disponibilità del Sindaco, dovrebbero essere per lunedì prossimo se nulla osta per il Consiglio. Introduce per l'Amministrazione il Vicesindaco Uva, prego.

**ASS. UVA:**

La mia relazione politica sarà breve, per dare la possibilità al tecnico, all'Ingegnere Rocco Altomare di fare una relazione di natura tecnica, in modo da spiegare in maniera approfondita al Consiglio Comunale gli obiettivi e i contenuti reali di questo Piano particolareggiato dell'Agro di Molfetta. L'Amministrazione si è posta, con questo Piano, degli obiettivi ben precisi. Il primo obiettivo è quello di valorizzare e di razionalizzare gli interventi soprattutto all'interno dell'Agro molfettese, tenuto conto che da un esame sul campo che hanno effettuato i nostri tecnici, tutti quanti sappiamo che il nostro Agro presenta situazioni di antropizzazione estremamente profonde. Con questo Piano Particolareggiato si va verso una prima forma di razionalizzazione di quello che è il territorio rurale. Non soltanto di razionalizzazione, io introdurrei il secondo concetto, cioè quello della valorizzazione nel contempo. La valorizzazione in termini non soltanto di territorio, ma la valorizzazione vista sotto il profilo della produttività agraria, e di questo, in maniera più precisa, più puntuale, vi dirà l'Ingegnere Rocco Altomare, ma la valorizzazione anche sotto il profilo ambientale.

Io prima parlavo di antropizzazione dell'Agro molfettese, antropizzazione che noi notiamo maggiormente in determinate zone del territorio molfettese, mi riferisco alle zone, quella che viene detta contrada Carrare, su Via Terlizzi o sulla zona che viene denominata Cappa Vecchia.

Anche qui l'Amministrazione Comunale, e qui introduco un ulteriore elemento di discussione, ha inteso cercare di riqualificare in termini di urbanizzazione e anche in termini di infrastrutture, determinate zone del nostro territorio agricolo. L'ingegnere vi spiegherà anche qui, in maniera più puntuale, il concetto di borgo rurale, è un concetto che viene introdotto per la prima volta con questo Piano particolareggiato, ma che nella sostanza tende soprattutto alla riqualificazione e a creare una migliore vivibilità, una migliore qualità della vita per quei cittadini che abitano in maniera sistematica in quelle zone. Ma soprattutto anche per dare la possibilità all'Amministrazione Comunale, di

razionalizzare il proprio intervento pubblico nell'Agro molfettese. Questo è un obiettivo importante.

L'altro obiettivo è di carattere urbanistico, e lo riterrei - come mi dice un Consigliere - quasi ovvio, ma tanto ovvio non è. Si tratta di riaffermare, con alcune precisazioni all'interno del quadro normativo di riferimento, quelli che sono i principi delle nostre norme tecniche di attuazione e i principi dell'altra normativa di riferimento. In campagna, nel nostro agro le residenze potranno essere ammesse soltanto per i coltivatori diretti, e per le altre figure professionali strettamente collegate al mondo agricolo. Questo è un chiarimento che se da alcuni può essere ritenuto ovvio, ho ritenuto importante evidenziarlo e sottolinearlo in modo da evitare cattive e diverse interpretazioni: pieno rispetto delle nostre norme tecniche di attuazione. A tal fine proprio per cercare di tutelare, di valorizzare il nostro territorio agricolo, i nostri tecnici hanno individuato, anche se il termine tipizzazione non è esclusivamente appropriato, delle zone classificandole per alta, media e bassa produttività agricola, la cosiddetta zona periurbana, soprattutto quella zona che è soggetta a piena tutela ambientale. Questo nell'ambito - ripeto - sempre delle nostre norme tecniche di attuazione, e quindi solo interventi previsti dal nostro Piano Regolatore, con gli indici previsti dal nostro Piano Regolatore Generale, e con le unità minime di intervento previste dal nostro Piano Regolatore Generale, anche questo intendevo precisare. C'è l'altra vicenda che ci ha interessato negli anni precedenti, la questione dei famosi depositi di attrezzi agricoli. Anche qui l'Amministrazione è voluta intervenire, e anche qui pregherei l'Ingegnere di essere puntuale, perché abbiamo individuato - sulla base anche della letteratura edilizia e urbanistica - quelle che sono le caratteristiche precise dei cosiddetti depositi di attrezzi agricoli. Devono essere degli strumenti, devono essere delle nuove costruzioni strettamente funzionali all'attività agricola. Questo noi lo abbiamo precisato, perché abbiamo ritenuto di fare una volta per tutte chiarezza in questa materia, e quale strumento migliore se non con il Piano Particolareggiato dell'Agro. Ovviamente anche il Piano non prevede soltanto gli obiettivi di cui ho parlato prima, il Piano prevede anche altri tipi di intervento, che io vorrei evidenziare al Consiglio Comunale. Primo, la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico, faccio riferimento alle torri e ai nostri casali, attraverso anche premialità che possono in qualche modo contemperare quelli che sono i principi della contemperazione tra interesse pubblico e interesse privato. Invitare i proprietari privati ad investire a tutela del nostro patrimonio, non vorrei fare qui il discorso della scarsità di fondi o di altro, ma questo è un ulteriore obiettivo. Vado per flash per evitare ulteriore freddo ai Consiglieri Comunali. Secondo, l'individuazione di un percorso turistico e ciclabile, e anche la previsione di interventi, tipo attività sportive, tipo camping, che siano compatibili con il territorio agricolo ma in sostanza con il vivere all'aria aperta. Questi sono gli indirizzi principali che

l'Amministrazione ha dato al settore territorio, che il settore territorio poi ha tradotto in questo proponendo Piano particolareggiato dell'agro. A questo proposito, sento il dovere di farlo per il lavoro che questi tecnici hanno fatto, ringrazio, e mi permetterà il Consiglio di citarli questi ragazzi, perché questi sì hanno lavorato gratuitamente in favore della pubblica amministrazione. Vorrei ringraziare, oltre ovviamente al Dirigente del Settore Territorio, l'Ingegnere Rocco Altomare, anche i tecnici che hanno fornito la loro collaborazione esterna e gratuita, l'Architetto Valeria Freddi, che ha coordinato anche il lavoro di questo Piano particolareggiato, e quindi andrebbe all'Architetto una menzione particolare, l'Ingegnere Corrado Altomare, il Dottor Marianna Anaclerio, l'Architetto Isabella Candelmo, il Geologo Lorenzo De Carlo, il Geologo Corrado De Cesare, l'Architetto Domenico Delle Foglie, Maria Paola Lastella, l'Agronomo Giuseppe Minervini, l'Architetto Massimiliano Palazzo, l'Architetto Danilo Palumbo, l'Architetto Corrado Petruzzella e l'Ingegnere Grazia Zanna che hanno redatto questo studio particolareggiato dell'agro. Vorrei ringraziare inoltre il Dottor Mauro De Gennaro, che ha collaborato nel coordinamento di questo Piano. Si tratta, come noterete dalla relazione dell'Ingegnere Rocco Altomare, di un grosso lavoro che penso sia il frutto ed è un lavoro aperto, pronto ad accogliere le osservazioni, i miglioramenti del Consiglio Comunale. È un fatto importante, e con questo Piano si giunge quasi al completamente della pianificazione prevista dal nostro Piano Regolatore Generale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore all'Urbanistica. Prego Consigliere Marzano.

**CONS. MARZANO:**

Presidente sull'ordine dei lavori. Io chiedo, credo a nome di tutti i colleghi Consiglieri presenti, di fermarci qui con il punto in esame. Questo con due motivazioni esclusive, la prima, le condizioni oggi in cui ci troviamo ad assolvere il nostro compito, che non sono particolarmente agevoli né per noi né per chi ci segue dalla parte del pubblico. Secondo, proprio questo incedere dei lavori in queste condizioni, non mette nemmeno l'Amministrazione e il tecnico nelle condizioni di avere l'uditorio giusto per un'occasione del genere. Noi riteniamo che questa sia un'occasione di grande dibattito per la città, ed è giusto che si tenga in un orario sicuramente migliore, e soprattutto in condizioni adeguate. Chiediamo che la relazione dell'Ingegnere Altomare, che l'Assessore Uva potrà sicuramente seguire anche nel prosieguo, bisogna mettere nelle stesse condizioni anche l'Assessore di poter ripetere quello che ha detto, credo che sia giusto rinviarlo alla prima seduta utile.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Piergiovanni prego.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Condividendo l'intervento fatto dal Capogruppo del PDL mi permetto di aggiungere una cosa, chiedo scusa all'Ingegnere Rocco Altomare per tutto quello che stasera

aveva preparato, mi duole questa cosa. Io, come tutti gli altri, volevamo mantenere questo impegno, e quindi chiedo scusa - a nome di tutti i Consiglieri - per la situazione nella quale ci troviamo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Data l'importanza dell'argomento per la città e per tutti quanti, accolgo questa richiesta. Il punto è sospeso, nel senso che riprenderà con la relazione dell'Ingegnere Altomare, eventualmente integrabile da parte del Vicesindaco.

La seduta è aggiornata a lunedì prossimo 14 febbraio ore 16.30, riceverete la convocazione.